

ISCHIA

# Nell'isola del Restauro

**Il Castello aragonese ospita un istituto all'avanguardia, con master in recupero di arredi lignei e pitture murali e corsi per la pulitura di reperti archeologici subacquei**

DI LAURA LEONELLI - FOTOGRAFIE DI TEODORO AURICCHIO



**V**ivono insieme, un'isola, unica nel Mediterraneo, e una scuola, altrettanto speciale. Entrambe sono storie bellissime ed esempi virtuosi che, se applicati su scala nazionale, forse cambierebbero il volto del nostro Paese. Sono l'Istituto Europeo del Restauro e la sua sede meravigliosa, il Castello aragonese, isola

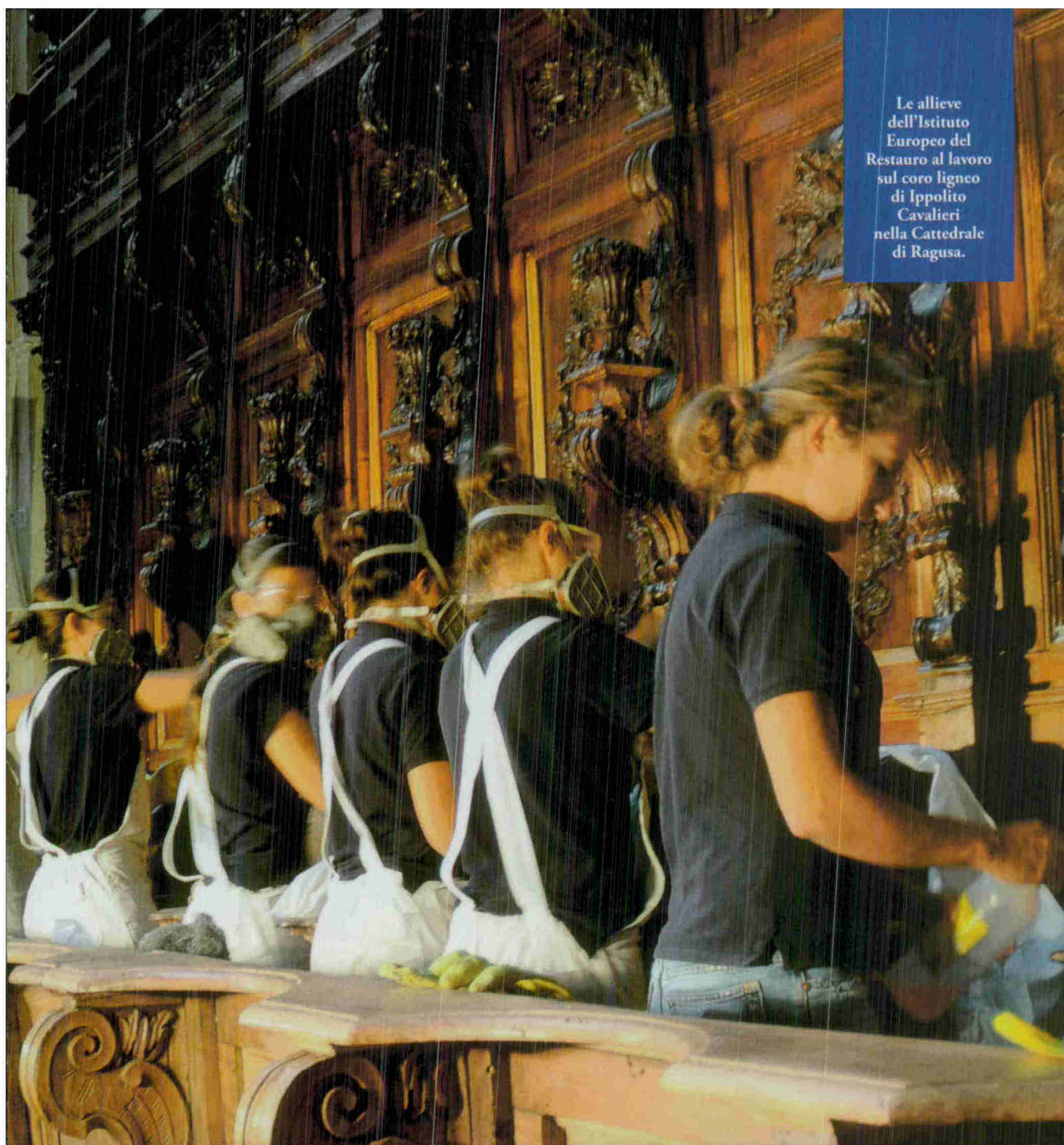
dell'isola di Ischia, nata trecentomila anni fa da un'eruzione vulcanica, abitata dal 474 a.C., splendida corte degli Aragonesi nel XVI secolo, prigioniera nel 1800 e, dai primi del '900, proprietà privata della famiglia Mattera. E a questo punto si ricomincia.

**Un'intera città su uno scoglio.** Per capire perché uno dei centri di restauro, conservazione dei beni cul-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

Le allieve  
dell'Istituto  
Europeo del  
Restauro al lavoro  
sul coro ligneo  
di Ippolito  
Cavalieri  
nella Cattedrale  
di Ragusa.



turali e formazione professionale più qualificati in Italia e all'estero, diretto da Teodoro Auricchio, restauratore di fama internazionale, sia nato proprio su questo scoglio, collegato all'isola principale da un ponte di duecento metri, bisogna infatti partire dalla biografia familiare dei Mattera. Da Nicola Ernesto, avvocato ischitano, a Gabriele, pittore sensibilissimo, a suo figlio Nicola, architetto, "abitante" di questo luogo in-

cantato fin da bambino, e oggi responsabile, insieme con i cugini, della sua rinascita e valorizzazione (il castello ospita l'albergo Il Monastero). Dalla terrazza del castello, con vista spettacolare su Ischia e Capri, Nicola Mattera racconta: «Nel 1911 il demanio mise all'asta il Castello aragonese, o meglio le sue rovine, e mio nonno, Nicola Ernesto Mattera, acquistò gli edifici al prezzo di 25.000 lire. Una cifra importante, se si pensa che allora

Antiquariato • 109

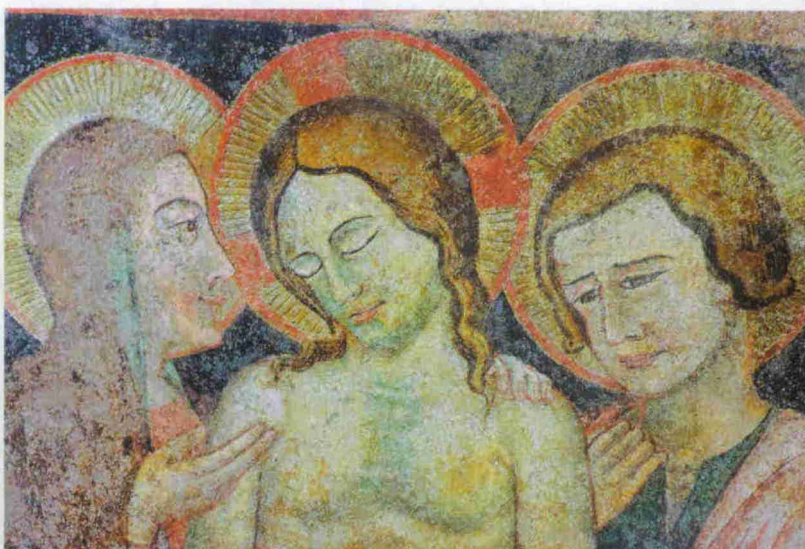
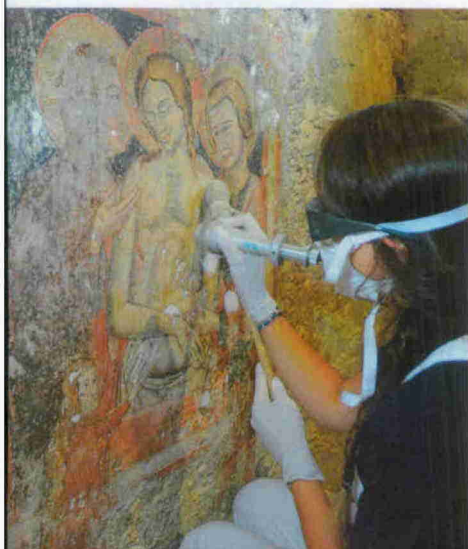
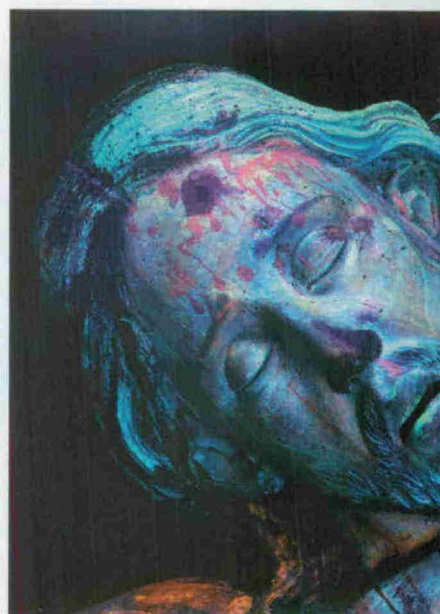


■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

un appartamento costava 150 lire. Nella sua visione di "innamorato", il castello doveva risorgere e, sfidando l'opinione comune, ne fece la sua abitazione. All'epoca per arrivare in cima c'erano solo una mulattiera e i camminamenti scavati nella roccia. Dagli Anni 60, mio padre e mio zio hanno ripreso l'opera, o direi il sogno, ristrutturando un pezzetto alla volta, a piccoli passi. E questo restauro virtuoso, che continuiamo ancora oggi, potrebbe essere davvero un esempio per molti privati». Dai rovi, dalle macerie, dagli edifici cannoneggiati dall'**ammiraglio Nelson** nel 1809, sono riemersi molti capolavori. Anzi, una vera comunità. «Basti pensare», aggiunge Nicola Mattera, «che alla fine del '500, nell'epoca d'oro, il castello ospitava **1.892 famiglie, 13 chiese, il convento delle Clarisse, l'abbazia dei monaci basiliani di Grecia, orti e frutteti**. Era un mondo autosufficiente» (il Castello aragonese è aperto al pubblico tutto l'anno. Info: [www.castelloaragone-seischia.com](http://www.castelloaragone-seischia.com)).

**Al lavoro in chiesa.** Oggi la vocazione a preservare e offrire bellezza ha un motivo di orgoglio in più. Nella **Chiesa dell'Immacolata**, commissionata nel 1737 dalla badessa Lanfranchi, con la sua cupola che sembra il perno del maniero, ha

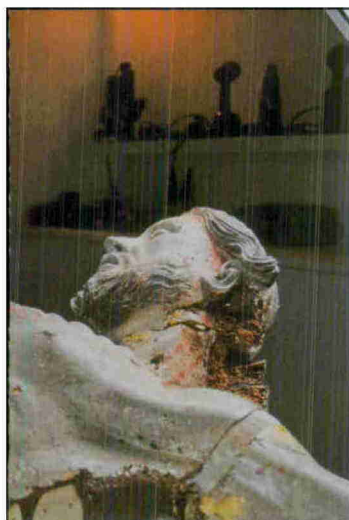
sede l'**Istituto Europeo del Restauro**. A pochi passi, nel monastero, si aprono i laboratori del **Master annuale di alta formazione per il restauro ligneo**. Scendendo qualche gradino, nella **Cattedrale dell'Assunta**, dove nel 1509 si sposarono Ferrante d'Avalos e Vittoria Colonna – poetessa, donna delle più colte della sua epoca, amica di Michelangelo, Ludovico Ariosto e Piero Aretino – i docenti e gli allievi dell'Istituto, coordinati da **Eleonora Cerra**, hanno appena completato la pulitura di uno splendido **ciclo di affreschi del XIV secolo**, di scuola giottesca. Non stupiamoci più di tanto, se ritornando sotto le volte della Chiesa dell'Immacolata e sotto una capsula di cristallo in perfetto equilibrio microclimatico, scopriamo uno dei due sarcofagi egizi della XXI dinastia, ritrovati a fine '800 nella **necropoli di Deir El-Bahari**, e inviati pochi mesi fa a Ischia dai *Musées royaux d'art et d'histoire* di Bruxelles per una diagnosi e un restauro completi, in collaborazione con l'egittologo belga **Luc Delvaux**. Artefice di questo incontro fantascientifico tra epoche lontanissime è Teodoro Auricchio, in passato titolare dell'Istituto per il Restauro ligneo Città di Piacenza e direttore dell'Istituto per il Restauro ligneo Reggia di Caserta e dal 2007, con quasi duemila interventi all'attivo,



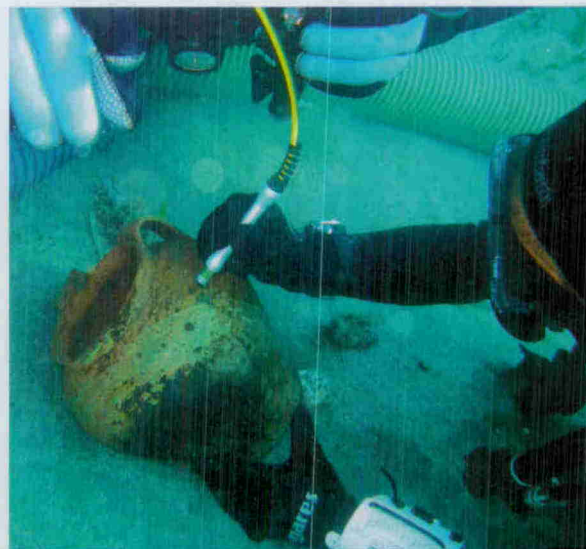
Un'allieva del master di alta formazione per il restauro delle pitture murali interviene con il laser per pulire il ciclo di affreschi trecenteschi, di scuola giottesca, nella cripta gentilizia del Castello aragonese di Ischia.



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com



Alcune fasi  
"chirurgiche"  
del restauro  
del crocifisso  
ligneo opera  
di Gaetano  
Patalano, XVIII  
secolo, Chiesa  
del Santissimo  
Crocifisso,  
Barano d'Ischia.



I partecipanti del corso sperimentale per restauratore subacqueo organizzato dall'Istituto Europeo del Restauro. Nel 2007 il direttore dell'Istituto, Teodoro Auricchio, ha brevettato il primo laser in grado di operare in ambiente sottomarino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

## FORMAZIONE A 360 GRADI

I corsi dell'Istituto Europeo del Restauro sono rivolti a un pubblico internazionale di operatori del settore e a studenti iscritti a corsi universitari di conservazione del patrimonio culturale. In programma due master di alta formazione, della durata di un anno, sul restauro delle pitture murali e sul restauro ligneo e un'ampia scelta di corsi più brevi su varie tematiche. L'Istituto offre a ogni allievo l'attrezzatura, il materiale per le lezioni e l'alloggio sull'isola. Per info: [www.istitutoeuropeodelrestauro.it](http://www.istitutoeuropeodelrestauro.it); tel. 081-3334536.

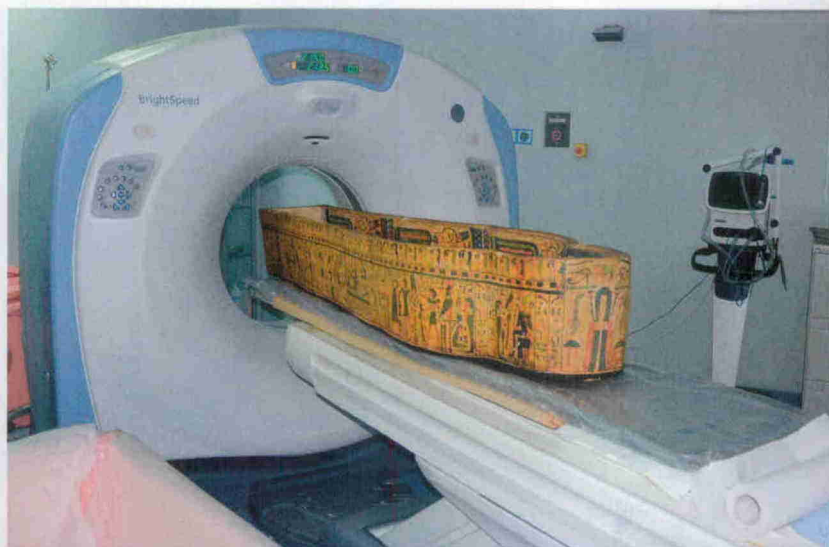
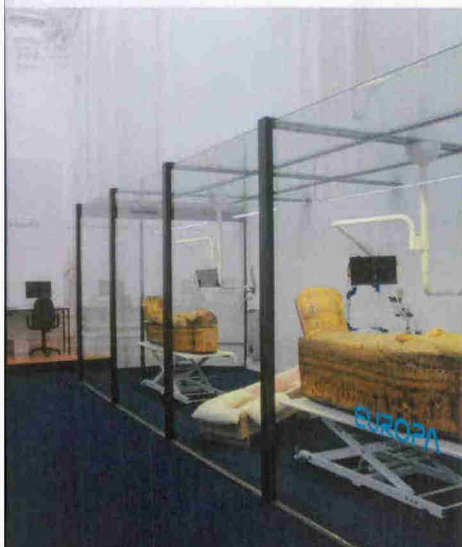


responsabile dell'Istituto Europeo del Restauro presso il Castello aragonese.

**Sott'acqua e in tour.** Forse per la suggestione del mare, forse per l'intensità emotiva del luogo, sta di fatto che il professor Auricchio, assieme alla **EL.EN Group** di Firenze, ha brevettato proprio a Ischia il primo sistema di **laser subacqueo** al

mondo per la pulitura dei reperti archeologici sommersi. Altro primato, l'Istituto possiede il **laboratorio mobile più grande d'Europa** per il restauro in loco, garantito dalla tecnologia Fervi, **Bosch**, 3M e Coral. «Trenta casse, partenza con un Tir da concerto rock, arriviamo, stendiamo la nostra moquette blu, indossiamo le tute bianche, simbolo di ordine e pulizia, mettiamo il cantiere nella

massima sicurezza e iniziamo a lavorare». Con queste premesse, con la voglia prima di tutto «di restaurare l'etica professionale del nostro lavoro, che è quella di conservare e non di reinterpretare», spiega il direttore, l'Istituto in questi otto anni ha offerto ai suoi allievi l'occasione di intervenire su opere delicatissime. Dal **coro ligneo** del XVIII secolo del **Duomo di San Giorgio** a Ragusa



Nella Chiesa dell'Immacolata è stato allestito il laboratorio per la diagnosi e il restauro di due sarcofagi egizi della XXI dinastia, ritrovati a fine '800 nella necropoli di Deir El-Bahari, provenienti dai Musées royaux d'art et d'histoire di Bruxelles.



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

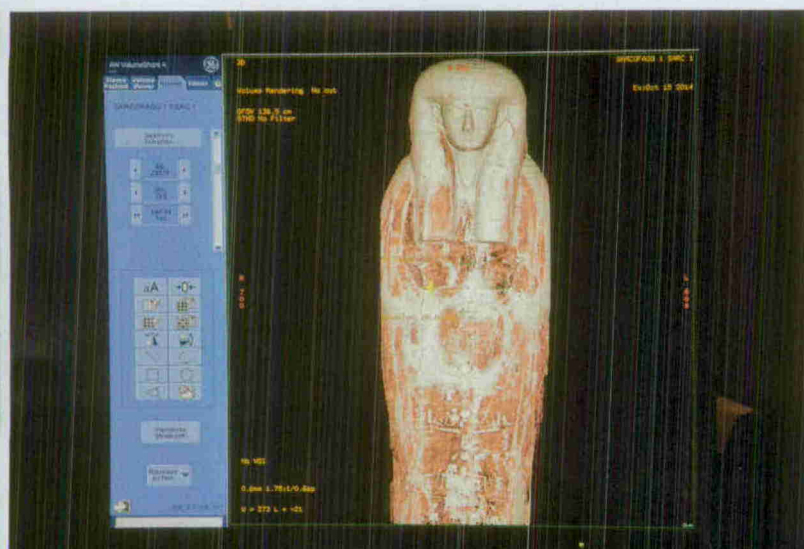


La sala centrale dell'Istituto Europeo del Restauro nella Chiesa dell'Immacolata, al centro del Castello aragonese (nella foto a sinistra).

Ibla, opera dei fratelli Laganà e patrimonio dell'UNESCO, al **coro ligneo di Ippolito Cavalieri**, del XVIII secolo, nella cattedrale di San Giovanni Battista, a Ragusa, sempre sotto l'egida dell'UNESCO, fino al **crocifisso ligneo**, opera seicentesca di **Gaetano Patalano**, nella chiesa del Santissimo Crocifisso a Barano d'Ischia. Proprio perché si tratta di un "restauro etico", ogni intervento

avviene **in pubblico**. «Il cantiere è sotto gli occhi di tutti e grazie alla **webcam** può essere seguito anche dai committenti più lontani, come i *Musées royaux del Belgio*», prosegue Auricchio. «Anche questo è un momento didattico per trasmettere passione, competenza e responsabilità. Chi voglia venirci a trovare al Castello, seguirà fino a luglio il lavoro della nostra équipe di docenti e al-

lievi da tutto il mondo, coordinati da **Annalisa Pilato**, e impegnati nella complessa fase di diagnosi e restauro dei sarcofagi». Sull'isola, nei secoli rifugio degli ischitani contro i saccheggi dei Visigoti, dei Vandali, degli Arabi, dei Normanni e dei pirati tutti, si respira un'aria serena, carica di promesse. Succede quando l'intelligenza e un po' di follia restaurano la storia. ◇



I sarcofagi egizi sono stati sottoposti a Tac e dall'indagine diagnostica sono emerse le caratteristiche costruttive e alcune giunzioni in metallo risalenti a un'epoca successiva. Il restauro è eseguito in collaborazione con l'egittologo belga Luc Delvaux.